

COORDINATORI NELLA CATECHESI

Verifica dell'incontro del 27 ottobre

I DATI:

Presenza

- 100 coordinatori iscritti;
- 150 catechisti presenti, di cui 95 con il ruolo effettivo di coordinatore;
- 61 parrocchie rappresentate, 40 con un solo coordinatore, le altre generalmente con due.

Fisionomia del servizio:

- Impegno nelle relazioni all'interno del gruppo catechisti (33) e nella mediazione con il sacerdote (9); pochi segnalano il loro coinvolgimento nella gestione degli incontri con i genitori (3).
- Rispetto alla programmazione i coordinatori sono impegnati generalmente nella gestione di gruppi paralleli all'interno della stessa parrocchia (20); in alcuni casi si occupano della programmazione dei gruppi elementari (13) o medie (16).
- L'impegno nella collaborazione è circoscritto alla realtà di Castelfranco e Trevignano
- Alcuni catechisti sono diventati coordinatori in quanto rappresentanti nel CPP o per il servizio che svolgono in momenti forti dell'anno liturgico; alcuni sono coordinatori semplicemente per l'appoggio logistico che offrono al parroco e alle catechiste (avvisi incontri, distribuzione materiale...).

Che cosa ha colpito maggiormente:

- La ministerialità della figura del coordinatore, che risponde alle esigenze dei nuovi orientamenti della catechesi (18);
- L'importanza del coordinatore nel mantenere le relazioni con gli altri catechisti e con il sacerdote (19). Viene sottolineata la corresponsabilità di sacerdoti e laici (11);
- L'importanza della collaborazione tra parrocchie, per unire le risorse disponibili (15);
- L'orientamento comune e l'autorevolezza della proposta diocesana (itinerari e presenza dell'UCD) (15);
- La necessità di una formazione (5).

Aspettative:

- Maggior importanza alla formazione dei catechisti ma anche dei coordinatori (18), offrendo se possibile occasioni di formazione dislocata nei vicariati (2);
- Attenzione da parte dei sacerdoti e dei catechisti alle linee guida diocesane e conoscenza degli itinerari (6);
- Curare la spiritualità del gruppo catechisti, promuovere un atteggiamento di accoglienza e ascolto per dare testimonianza di chiesa (22); mediare la relazione catechisti-parroco (7);
- Coinvolgere i genitori nella catechesi (17);
- Non dimenticare l'obiettivo del nostro servizio: annunciare ai ragazzi la bella notizia di Gesù (19);
- Creare occasioni di confronto a livello di collaborazioni (8) e diocesano (2).

ALCUNE RIFLESSIONI:

- Il numero dei partecipanti, molti dei quali inviati direttamente dal parroco, è indice di **un'accresciuta sensibilità** rispetto al tema e di un desiderio per trovare effettivamente strade di collaborazione.
- Il ruolo del coordinatore nella **relazione tra i catechisti** è sentito come primario ma è anche l'ambito più delicato per le tensioni che possono subentrare; è

Ho saputo che c'è un ufficio catechistico...



importante accompagnare i coordinatori ad una formazione ecclesiale.

- Il ruolo della diocesi nella ricerca di **un orientamento e di un linguaggio comune**. Si tratta di comprendere in che modo articolare tale esigenza con la necessaria creatività della singola parrocchia di cui parlava il vescovo. Quali sviluppi possibili tra vescovo e UCD in questo senso?
- La proposta di un **confronto tra coordinatori** è stata accolta con entusiasmo; i coordinatori hanno bisogno di sentirsi accompagnati, da chi condivide il loro servizio e dalla Diocesi. Oltre agli incontri aumentare la “corrispondenza”, in relazione a proposte, orientamenti, materiale.
- Le differenti modalità con cui viene vissuto il servizio del coordinatore sollecitano **un chiarimento rispetto al suo ruolo**, all’interno della parrocchia e delle collaborazioni pastorali.
- Nelle aspettative emergono quelli che sono gli orientamenti della catechesi: una catechesi che riscopre l’annuncio e il coinvolgimento dei genitori. Come aiutare i coordinatori a declinare nel loro servizio tali legittime aspettative?
- La questione della **formazione** non riguarda solo i coordinatori ma anche i catechisti ad essi affidati, in particolare quelli che iniziano il loro servizio. Si sente l’esigenza di raggiungerli attraverso percorsi formativi accessibili a tutti.

PARLIAMONE!

A partire dai dati emersi e dall’esperienza diretta vissuta sabato 27 ottobre:

Mi è parso...

Prossimamente punterei su ...